

Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.

Sito di: Eboli (Sa)



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di tutti i punti di emissione esistenti nelle seguenti categorie:

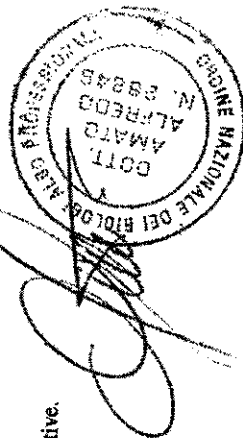
- i punti di emissione relativi ad attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹ ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- i punti di emissione relativi ad attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88 ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- i punti di emissione relativi ad attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- i punti di emissione relativi ad attività a ridotto inquinamento atmosferico, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e) dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Nella sez. L.1 sono elencati i punti di emissione. Per quelli non soggetti ad autorizzazione (punti appartenenti alla categoria a), secondo il d. lgs. 152/06 e s.m.l.) non sono indicate le concentrazioni di inquinanti e le caratteristiche delle emissioni (portata, flusso di massa, ecc.)

Tali informazioni sono indicate per il solo punto di emissione appartenente alla categoria e), pur trattandosi di emissioni diffuse (tecnicamente non convergibili (emissioni di aromatica da polina)).

¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.



Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.	Sito di: Eboli (Sa)
-----------------------------------	---------------------

Sezione L.1: EMISSIONI										
N° camino ²	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/tecnologia che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata [Nm³/h]		Tipologia	Limiti ⁶		Ore di funzio ⁷
					autORIZZATA ⁸	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	
1	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera h)	Fase P2 (svezamento pulcini)	Caldaia a GPL	Non previsto	-	-	Anidride carbonica	-	-	-
2	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera a)	Fase P2 (allevamento galline) Fase P5 (trasferimento uova su nastro) Sottofase A2 (manutenzione ed A3 (distribuzione Alimenti)	Gruppo elettrogeno a gasolio	Non previsto	-	-	Gas da combustione del gasolio	-	-	-
3	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera a)	Fase P2 (allevamento galline) Fase P5 (trasferimento uova su nastro) Sottofase A2 (manutenzione ed A3 (distribuzione Alimenti)	Gruppo elettrogeno a gasolio	Non previsto	-	-	Gas da combustione del gasolio	-	-	-
4 (emissioni non convogliate)	E (esistente)	Fase P2 (svezamento pulcini) Fase P4 (allevamento galline ovaiole)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniacale	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die
									< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa

2 - Ripetere nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPIAZIONE".

3 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "EP" impianto esistente ex art. 12 D.P.R. 203/88; "A" - impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

4 - Indicare il nome ed il riferimento relativo riportato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

5 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (capazione/ri), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

6 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

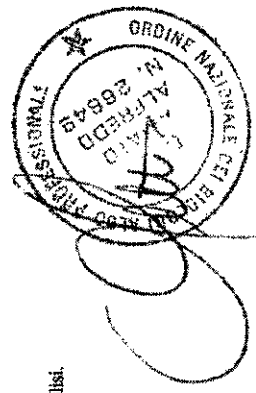
7 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

8 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

9 - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

10 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

11 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

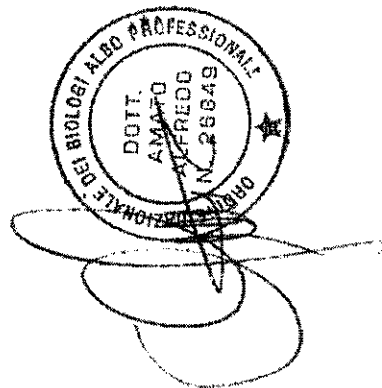


Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.

Sito di: Eboli (Sa)

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

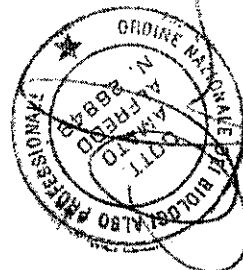
--



Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.	Sito di: Eboli (Sa)
-----------------------------------	---------------------

Sezione I.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹			
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento	
(emissioni diffuse)	n. 1 Capannone A	BAT di settore per la riduzione dell'ammoniaca derivante dalla pollina: tunnel di essiccazione (si consulti la relazione allegata all'istanza di modifica non sostanziale	
	n. 3 Capannoni B	BAT di settore per la riduzione dell'ammoniaca derivante dalla pollina: ricoveri in fosse profonde.	
	C D		
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).			
DESCRIZIONE BAT <i>(linee guida per l'identificazione delle migliori tecnologie disponibili per la categoria 6.6 – allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti)</i>		BENEFICI AMBIENTALI	FATTORE di EMISSIONE (KG/NH3 posto per anno)
Fossa profonda (adottata)		Riduzione dell'ammoniaca del 30% rispetto al sistema di riferimento	0,154
Tunnel di essiccazione (da adottare)		Riduzione dell'ammoniaca dell'80-85% rispetto al sistema di riferimento	0,044

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.



ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a I del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
☐ F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
☐ F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni ¹⁹	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	

Eventuali commenti

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.